

End of Summer Festival 2025: sogni, comunità e meraviglia

Pubblicato: Sabato 6 Settembre 2025



Il **Laveno End of Summer Festival 2025** si è chiuso domenica 31 agosto con un bilancio che va ben oltre i numeri: due giornate che hanno trasformato il Parco Gaggetto in uno spazio di incontro, creatività e musica, restituendo alla comunità il volto giovane e resiliente che l'ha reso possibile. Eppure i numeri parlano chiaro: nonostante l'annullamento della serata inaugurale di venerdì 29 a causa delle piogge torrenziali, la sola serata di sabato ha registrato oltre **6.000 presenze**. Un risultato che conferma la forza di un progetto nato dal basso e ormai capace di attrarre un pubblico ampio e trasversale, dentro e fuori Laveno, anche grazie a una presenza social sempre più solida: oltre 2.000 follower su Instagram e numeri da record per i contenuti – 223.000 visualizzazioni per la locandina, più di 75.000 e 35.000 per altri post e storie.

Un festival dei giovani per i giovani

Il festival nasce come iniziativa del **Consiglio Comunale dei Giovani di Laveno Mombello**, organo istituzionale del Comune che rappresenta le istanze dei ragazzi sul territorio. Ideato dal primo Consiglio, oggi è organizzato dall'associazione giovanile **Focus** insieme al nuovo Consiglio Comunale dei Giovani, con il sostegno dell'amministrazione comunale.

«La sinergia tra CCDG, Associazione Focus, Amministrazione ed uffici comunali e, quest'anno, fondi del bando regionale *Giovani Smart 2.0* – spiega l'assessore ai servizi sociali e alle politiche giovanili Elisabetta Belfanti – ha permesso di assistere a un'edizione senza precedenti, ricca di impegno e desiderio di riuscita. Nessuno si è arreso di fronte a un meteo inizialmente sfavorevole e il contributo di

tutti ha dato un risultato straordinario. Il Consiglio Comunale dei Giovani, fortemente voluto dal gruppo Civitas, è al secondo mandato e la compresenza di alcuni membri del primo consiglio e di nuove leve porterà nuove idee e nuove iniziative sul territorio, facendo conoscere Laveno Mombello anche lontano. È significativa l'adesione di alcuni ragazzi ad altre associazioni lavenesi, a conferma dell'importanza del messaggio contenuto nell'esperienza del CCDG».

Un passaggio non nascosto dall'assessore riguarda anche le difficoltà: «Consapevoli di aver creato qualche difficoltà e disappunto per il volume della musica e per l'affluenza nel centro del paese, riteniamo che il valore dell'evento possa ripagare dei disagi subiti».



La forza della comunità

La mattina del 30 agosto, i volontari hanno spalato fango e ricostruito gli allestimenti dopo il nubifragio, trasformando la fatica in un momento di comunità. Decine di giovani, con pale e stivali, ridavano vita al festival lavorando insieme. A sostenerli anche il sindaco di Laveno Mombello, Luca Santagostino, presente sia nei preparativi che alla serata. È stato il primo segnale che il festival non è solo una rassegna musicale, ma un'esperienza collettiva che parla di resilienza e collaborazione.



Arte, creatività e moda sostenibile

Il parco si è riempito di arte, creatività e moda sostenibile. Tantissimi giovani hanno presentato progetti originali che mescolavano estetica, consapevolezza e visione alternativa: dalle grafiche e magliette personalizzabili di *Art.Howrora* alle t-shirt uniche di *Marna*, dagli scarti tessili reinventati di *N2V* al lavoro sartoriale di *CRCL*, fino alle collezioni di *Refresh*, che ha firmato anche le magliette ufficiali del festival. A fianco, la pittura e gli acquerelli di *NYM creative*, la realtà aumentata di *Gattabuia*, i tatuaggi e le incisioni di giovani artisti, e perfino stand dedicati all'arrampicata e ai laboratori creativi per bambini. Una quantità impressionante di linguaggi diversi che hanno trasformato il Gaggero in un vero hub culturale giovanile.



Sociale e inclusione

Accanto alla creatività, il sociale: lo stand *Con-senso*, le attività di prevenzione su alcol e droghe curate da **Coop Lotta Contro l'Emarginazione (Cooplotta)** con alcol test gratuiti, il progetto *Drinkello*, lo spazio esperienziale dell'**AISM** per comprendere la sclerosi multipla, e la presenza di **Avis**.



Il progetto traSguardi

Una novità importante è stata la presentazione di **traSguardi**, progetto finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando *Giovani Smart 2.0*. *Trasguardi* nasce con l'obiettivo di creare nuovi spazi di incontro e dialogo attraverso linguaggi artistici contemporanei, capaci di mettere in relazione generazioni e sguardi diversi sul territorio.

Durante il festival sono stati ospitati i suoi laboratori: il **BusLab** della Cooplotta, un furgone decorato dal writer SeaCreative che ha proposto attività artistiche e sportive estemporanee – dai graffiti al rap, dalla street photography alla boxe, dalle maschere di cartapesta alla giocoleria e al parkour. Accanto, lo stand di serigrafia curato da **WGArt** e la mostra virtuale di **Gattabuia**. Diversi i partner coinvolti: *Gattabuia APS* (capofila), *WGArt APS*, *Teatro del Sole* – che realizza spettacoli e progetti formativi –, *Spazio Kabum* e la stessa *Cooplotta*.

Sabato: politica e ritmo

Il cuore pulsante è stato però la musica. Sabato il palco ha ospitato **Calavera**, che ha portato energia e impegno politico sventolando una bandiera palestinese, **Rosen** con la sua sperimentazione jazz ed elettronica, **Affari Grossi**, **Gaza**, **Elam**, **Vmaki Lymb**, orgogliosi di «suonare a casa nostra», e **Chicoria** da Roma, che ha richiamato l'attenzione sulla dispersione scolastica e la mancanza di investimenti nell'istruzione. Tra i più attesi, **Camoufly**, che ha fatto ballare il pubblico accorso apposta per lui, e **Palazzi D'Oriente**, che non solo ha fatto danzare con la sua elettronica, ma ha ricoperto anche il ruolo di direttore artistico del festival.



Domenica: autenticità e giovinezza

La domenica ha offerto momenti di grande emozione e partecipazione, ciascuno con una voce diversa. La giovanissima **Eva** ha commosso con la sua autenticità, **Teoz** ha portato l'energia di una band giovanissima e grintosa, **Amanda Roberts** ha condiviso un pop fresco e personale con la sorella

Arianna, gli **Ipnago** hanno difeso una musica libera e autentica, mentre **Seltsam**, cantante romano accompagnato dai suoi musicisti, ha raccontato con forza la voglia di giovinezza che attraversa il festival. **Luca Re** ha trasformato la sua timidezza in gratitudine: «Cantare per chi conosce le mie canzoni è il senso di tutto», ha detto, raccontando l'emozione di riconoscere sua madre tra la folla. «In quei momenti capisci che la musica è il tuo posto nel mondo».



Le chiusure e il Panzerock

A chiudere l'edizione, **Generic Animal**, con il suo stile libero e inconfondibile, **Deiv**, che ha unito moda e musica elettronica con il marchio Refresh, e **Fight Pausa**, che con la sua *electric jungle* ha riportato sul lago un panorama sonoro alternativo spesso confinato a Milano. Non sono mancati anche momenti di sport e condivisione, come il torneo di beach volley e il **Panzerock** con i suoi celebri panzerotti: una squadra di veterani che, con esperienza e passione, ha insegnato alle nuove generazioni a portare avanti una tradizione gastronomica diventata simbolo di convivialità.



Meraviglia come filosofia

Il legame con il *Festival della Meraviglia* ha rafforzato la vocazione culturale e filosofica dell'evento: dalla citazione di G.K. Chesterton – “*Il mondo non morirà di fame per mancanza di meraviglie, ma solo per mancanza di Meraviglia*” – alla collaborazione tra team, l'incontro ha voluto sottolineare l'importanza dello stupore come strumento di comunità e crescita.

Una dichiarazione di futuro

L'edizione 2025 ha dimostrato che la gioventù non è un passaggio da sopportare, ma un tempo in cui si costruisce un'identità e si sceglie di partecipare alla collettività. A Laveno, i ragazzi hanno dimostrato che **i sogni non vanno svalutati, ma ascoltati, perché sono loro a dare senso al futuro di una comunità.** E le oltre seimila persone che sabato hanno riempito il parco sono la prova che, **quando si lascia spazio alla gioventù e alla loro creatività, la risposta non è solo numerica, ma culturale, sociale e politica.**

Un ringraziamento speciale va a **TiEvent**, partner tecnico fondamentale per la realizzazione, e a chi ha garantito la sicurezza: vigili del fuoco, polizia e ambulanze, oltre a tutti i volontari che hanno reso possibile l'edizione.

Sponsor

Un grazie particolare agli sponsor che hanno creduto e investito nel festival: **De Amtex Spa, Econord, Softech, Avis, Scivoli piccoli scavi, Locanda Pozzetto, Carpeggiani, Onoranze funebri Lago Maggiore, Vulcani srl, Amarti, La bottega del fumatore e Pelletteria Barisi.**



di Arianna Bonazzi – Ufficio Stampa Laveno End of Summer Festival